

# L'Antenna sulla Rocca



**Parrocchia  
S. Lorenzo  
Cavour**

*Mi indicherai  
il sentiero della vita,  
gioia piena alla tua presenza,  
dolcezza senza fine  
alla tua destra.*

*(Salmo 15)*

**BOLLETTINO n° 115 - PASQUA 2015**

## ORARIO SANTE MESSE E CELEBRAZIONI

<b>FERIALE:</b>	Chiesa Parrocchiale: <b>lunedì, mercoledì e venerdì</b> alle ore 9,00 e 20,30; <b>martedì</b> ore 9,30
<b>SABATO:</b>	ore 17,30
<b>FESTIVO:</b>	ore 9,00 e 10,30

## ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE

<b>MATTINO:</b>	MARTEDÌ: ore 10/12; SABATO: ore 8,30/10,30;
<b>SERA:</b>	LUNEDÌ: ore 18/19 MARTEDÌ: ore 18/19

tel. 0121.69019  
338.1858511  
fax 0121.609399  
E-mail: [parrocchia@fassi.it](mailto:parrocchia@fassi.it)

### *Il Santo Battesimo verrà amministrato durante l'anno 2015*

*Ogni prima domenica del mese alle ore 10,30*



*Due piccoli occhi per guardare Dio.  
Due piccole orecchie per udire la sua parola.  
Due piccoli piedi per seguire la sua strada.  
Due piccole labbra per cantare le sue lodi.  
Due piccole mani per fare il suo volere.  
E un piccolo cuore per amarlo per sempre.  
Ecco, Signore, il nostro bambino!*

## IO SONO LA RESURREZIONE E LA VITA



Carissimi parrocchiani di Cavour, è con fatica e dolore che mi accingo a stendere questo bollettino parrocchiale senza la preziosa e fattiva collaborazione dell'insegnante e segretaria parrocchiale signorina Giovanna, deceduta il 27 Gennaio in seguito ad un male incurabile.

Forse sarà anche l'ultimo bollettino parrocchiale che vi invio perché sono in attesa della nomina del mio successore.

Ho rassegnato le mie dimissioni previste per il raggiungimento dell'età pensionabile sperando di essere libero all'inizio di Giugno.

In questi momenti di attesa l'avvicinarsi della Pasqua ci offre alcune riflessioni.

La festa di Pasqua risale al periodo nomade dei popoli che vivevano in Israele. È un rito dei pastori al momento di lasciare il luogo dove avevano trascorso l'inverno per recarsi alla ricerca di nuovi pascoli.

Essi celebravano una grande festa e offrivano doni a Dio per ottenere la Sua protezione nella nuova avventura che stavano per cominciare.

La Pasqua ebraica invece assume tre significati: festa del rinnovamento della natura, festa della primavera che esprime il trionfo della vita sulla morte, festa del passaggio di Dio che salva il suo popolo e lo fa passare dalla schiavitù alla libertà. Festa della liberazione dall'Egitto, ma anche da tutte le altre schiavitù a cui l'uomo è sottoposto.

Per noi cristiani la Pasqua invece è il passaggio dalla morte alla resurrezione, ed è il centro della predicazione cristiana.

La fede nel Mistero del Cristo morto e risorto spiega la nascita della Chiesa. Pasqua è la festa più preziosa della nostra fede "SE CRISTO NON FOSSE RISORTO VANA SAREBBE LA NOSTRA FEDE".

Nonostante le difficoltà del momento presentiamo come Cristiani la PASQUA NELLA SPERANZA, NELLA CARITÀ E NELLA FEDE.

Vada il mio grazie riconoscente a tutti coloro che con doni diversi hanno contribuito a far crescere la Chiesa di Cristo che è in Cavour comunione e servizio, soprattutto alla famiglia Depetris Piergiorgio e alla signora Rina di San Luca che mi hanno accolto nel 1999 dove risiedo tuttora, come hanno accolto ed accolgono sempre i miei famigliari, parenti ed amici ed i numerosi sacerdoti e Vescovi che prestano il loro servizio alla parrocchia.

In questo modo viviamo quel clima di famiglia tanto auspicato da Papa Francesco.



*don Mario*



## CELEBRAZIONI LITURGICHE DELLA SETTIMANA SANTA

**Domenica 29 marzo - domenica delle Palme - S. Messe alle ore 9,00 e 10,30**

**Ore 10,30:** ritrovo in piazza Gerbidi, distribuzione e benedizione dei rami d'ulivo.  
Processione alla Chiesa parrocchiale e S. Messa con lettura della Passione.

**Mercoledì 1° aprile**

**Ore 16,00:** presso Residence San Lorenzo, S. Messa e amministrazione del Sacramento: olio Santo agli ammalati e agli anziani.

## TRIDUO SANTO

**Giovedì 2 aprile - giovedì Santo**

**Ore 20,30:** S. Messa in *Coena in Domini*. Lavanda dei piedi ai dodici apostoli, con la partecipazione dei comunicandi e cresimati dell'anno 2015 e cresimandi del 2016. Rinnovo del mandato ai Ministri straordinari dell'Eucarestia e ai chierichetti. Inizio delle visite eucaristiche che continueranno per tutta la giornata del venerdì Santo. La chiesa resterà aperta fino alle ore 23.

**Venerdì 3 aprile - venerdì Santo - giorno di astinenza e digiuno**

**Ore 15,00:** Via Crucis per anziani e pensionati nella chiesa parrocchiale.

**Ore 16,00:** Via Crucis per i ragazzi del catechismo in oratorio.

**Ore 20,30:** Via Crucis per le vie del paese animata dai centri di ascolto e dai giovani.  
Adorazione della Croce in chiesa parrocchiale. Cena del digiuno.

**Sabato 4 aprile - sabato Santo**

**Ore 21,00:** Veglia pasquale e celebrazione solenne del Battesimo.

**Domenica 5 aprile - domenica di Pasqua - Risurrezione di Nostro Signore**

**Ore 9,00 e 10,30:** S. Messe

**Ore 17,00:** S. Messa a Villa dei Tigli

**Lunedì 6 aprile - lunedì dell'Angelo**

**Ore 10,00:** S. Messa.

## ORARIO S. CONFESSIONI PASQUALI

- Venerdì 27 marzo** ore 15,00: classi 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> elementare  
ore 16,00: classi 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> media
- Sabato 28 marzo** ore 16,30 / 17,30 confessioni per tutti
- Martedì 31 marzo** ore 9,00 / 11,30 confessioni per tutti
- Venerdì 3 aprile** ore 9,00 / 12,00 e 15,00 / 19,00  
confessioni per tutti
- Sabato 4 aprile** ore 9,00 / 11,00 e 16,00 / 19,00  
confessioni per tutti



# MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO PER LA QUARESIMA

## Rinfrancate i vostri cuori (Gc 5,8)

*Cari fratelli e sorelle!*

la Quaresima è un tempo di rinnovamento per la Chiesa, le comunità e i singoli fedeli. Soprattutto però è un “tempo di grazia” (2 Cor 6,2). Dio non ci chiede nulla che prima non ci abbia donato: “Noi amiamo perché egli ci ha amati per primo” (1 Gv 4,19).

Lui non è indifferente a noi. Ognuno di noi gli sta a cuore, ci conosce per nome, ci cura e ci cerca quando lo lasciamo. Ciascuno di noi gli interessa; il suo amore gli impedisce di essere indifferente a quello che ci accade. Però succede che quando noi stiamo bene e ci sentiamo comodi, certamente ci dimentichiamo degli altri (cosa che Dio Padre non fa mai), non ci interessano i loro problemi, le loro sofferenze e le ingiustizie che subiscono... allora il nostro cuore cade nell’indifferenza: mentre io sto relativamente bene e comodo, mi dimentico di quelli che non stanno bene. Questa attitudine egoistica, di indifferenza, ha preso oggi una dimensione mondiale, a tal punto che possiamo parlare di una globalizzazione dell’indifferenza. Si tratta di un disagio che, come cristiani, dobbiamo affrontare.

Quando il popolo di Dio si converte al suo amore, trova le risposte a quelle domande che continuamente la storia gli pone. Una delle sfide più urgenti sulla quale voglio soffermarmi in questo Messaggio è quella della globalizzazione dell’indifferenza.

L’indifferenza verso il prossimo e verso Dio è una reale tentazione anche per noi cristiani.

Abbiamo perciò bisogno di sentire in ogni Quaresima il grido dei profeti che alzano la voce e ci svegliano. Dio non è indifferente al mondo, ma lo ama fino a dare il suo Figlio per la salvezza di ogni uomo. Nell’incarnazione, nella vita terrena, nella morte e risurrezione del Figlio di Dio, si apre definitivamente la porta tra Dio e uomo, tra cielo e terra.

E la Chiesa è come la mano che tiene aperta questa porta mediante la proclamazione della Parola, la celebrazione dei Sacramenti, la testimonianza della fede che si rende efficace nella carità (cfr Gal 5,6). Tuttavia, il mondo tende a chiudersi in se stesso e a chiudere quella porta attraverso la quale Dio entra nel mondo e il mondo in Lui. Così la mano, che è la Chiesa, non deve mai sorprendersi se viene respinta, schiacciata e ferita.

Il popolo di Dio ha perciò bisogno di rinnovamento, per non diventare indifferente e per non chiudersi in se stesso. Vorrei proporvi tre passi da meditare per questo rinnovamento.

### **1. “Se un membro soffre, tutte le membra soffrono” (1 Cor 12,26) - La Chiesa**

La carità di Dio che rompe quella mortale chiusura in se stessi che è l’indifferenza, ci viene offerta dalla Chiesa con il suo insegnamento e, soprattutto, con la sua testimonianza. Si può però testimoniare solo qualcosa che prima abbiamo sperimentato. Il cristiano è colui che permette a Dio di rivestirlo della sua bontà e misericordia, di rivestirlo di Cristo, per diventare come Lui, servo di Dio e degli uomini.





Ce lo ricorda bene la liturgia del Giovedì Santo con il rito della lavanda dei piedi. Pietro non voleva che Gesù gli lavasse i piedi, ma poi ha capito che Gesù non vuole essere solo un esempio per come dobbiamo lavarci i piedi gli uni gli altri. Questo servizio può farlo solo chi prima si è lasciato lavare i piedi da Cristo. Solo questi ha “parte” con lui (Gv 13,8) e così può servire l’uomo.

La Quaresima è un tempo propizio per lasciarci servire da Cristo e così diventare come Lui. Ciò avviene quando ascoltiamo la Parola di Dio e quando riceviamo i sacramenti, in particolare l’Eucaristia. In essa diventiamo ciò che riceviamo: il corpo di Cristo. In questo corpo quell’indifferenza che sembra prendere così spesso il potere sui nostri cuori, non trova posto. Poiché chi è di Cristo appartiene ad un solo corpo e in Lui non si è indifferenti l’uno all’altro.

*“Quindi se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme; e se un membro è onorato, tutte le membra gioiscono con lui”* (1 Cor 12,26). La Chiesa è *communio sanctorum* perché vi partecipano i santi, ma anche perché è comunione di cose sante: l’amore di Dio rivelatoci in Cristo e tutti i suoi doni. Tra essi c’è anche la risposta di quanti si lasciano raggiungere da tale amore.

In questa comunione dei santi e in questa partecipazione alle cose sante nessuno possiede solo per sé, ma quanto ha è per tutti. E poiché siamo legati in Dio, possiamo fare qualcosa anche per i lontani, per coloro che con le nostre sole forze non potremmo mai raggiungere, perché con loro e per loro preghiamo Dio affinché ci apriamo tutti alla sua opera di salvezza.

## **2. “Dov’è tuo fratello?” (Gen 4,9) - Le parrocchie e le comunità**

Quanto detto per la Chiesa universale è necessario tradurlo nella vita delle parrocchie e comunità. Si riesce in tali realtà ecclesiali a sperimentare di far parte di un solo corpo? Un corpo che insieme riceve e condivide quanto Dio vuole donare? Un corpo, che conosce e si prende cura dei suoi membri più deboli, poveri e piccoli? O ci rifugiamo in un amore universale che si impegna lontano nel mondo, ma dimentica il Lazzaro seduto davanti alla propria porta chiusa? (cfr Lc 16,19-31). Per ricevere e far fruttificare pienamente quanto Dio ci dà vanno superati i confini della Chiesa visibile in due direzioni. In primo luogo, unendoci alla Chiesa del cielo nella preghiera. Quando la Chiesa terrena prega, si instaura una comunione di reciproco servizio e di bene che giunge fino al cospetto di Dio. Con i santi che hanno trovato la loro pienezza in Dio, formiamo parte di quella comunione nella quale l’indifferenza è vinta dall’amore. La Chiesa del cielo non è trionfante perché ha voltato le spalle alle sofferenze del mondo e gode da sola.

Piuttosto, i santi possono già contemplare e gioire del fatto che, con la morte e la resurrezione di Gesù, hanno vinto definitivamente l’indifferenza, la durezza di cuore e l’odio. Finché questa vittoria dell’amore non compenetra tutto il mondo, i santi camminano con noi ancora pellegrini. Santa Teresa di Lisieux, dottore della Chiesa, scriveva convinta che la gioia nel cielo per la vittoria dell’amore crocifisso non è piena finché anche un solo uomo sulla terra soffre e geme: *“Conto molto di non restare inattiva in cielo, il mio desiderio è di lavorare ancora per la Chiesa e per le anime”* (Lettera 254 del 14 luglio 1897).

Anche noi partecipiamo dei meriti e della gioia dei santi ed essi partecipano alla nostra lotta e al nostro desiderio di pace e di riconciliazione. La loro gioia per la vittoria di Cristo risorto è per noi motivo di forza per superare tante forme d’indifferenza e di durezza di cuore. D’altra parte, ogni comunità cristiana è chiamata a varcare la soglia che la pone in relazione con la società che la circonda, con i poveri e i lontani. La Chiesa per sua natura è missionaria, non ripiegata su se stessa, ma mandata a tutti gli uomini. Questa missione è la paziente testimonianza di Colui che vuole portare al Padre tutta la realtà ed ogni uomo. La missione è ciò che l’amore non può tacere.

La Chiesa segue Gesù Cristo sulla strada che la conduce ad ogni uomo, fino ai confini della terra (cfr At 1,8). Così possiamo vedere nel nostro prossimo il fratello e la sorella per i quali Cristo è

morto ed è risorto. Quanto abbiamo ricevuto, lo abbiamo ricevuto anche per loro. E parimenti, quanto questi fratelli possiedono è un dono per la Chiesa e per l'umanità intera. Cari fratelli e sorelle, quanto desidero che i luoghi in cui si manifesta la Chiesa, le nostre parrocchie e le nostre comunità in particolare, diventino delle isole di misericordia in mezzo al mare dell'indifferenza!

### 3. “ Rinfrancate i vostri cuori !” (Gc 5,8) - Il singolo fedele

Anche come singoli abbiamo la tentazione dell'indifferenza. Siamo saturi di notizie e immagini sconvolgenti che ci narrano la sofferenza umana e sentiamo nel medesimo tempo tutta la nostra incapacità ad intervenire. Che cosa fare per non lasciarci assorbire da questa spirale di spavento e di impotenza? In primo luogo, possiamo pregare nella comunione della Chiesa terrena e celeste. Non trascuriamo la forza della preghiera di tanti! L'iniziativa 24 ore per il Signore, che auspicio si celebra in tutta la Chiesa, anche a livello diocesano, nei giorni 13 e 14 marzo, vuole dare espressione a questa necessità della preghiera.

In secondo luogo, possiamo aiutare con gesti di carità, raggiungendo sia i vicini che i lontani, grazie ai tanti organismi di carità della Chiesa.

La Quaresima è un tempo propizio per mostrare questo interesse all'altro con un segno, anche piccolo, ma concreto, della nostra partecipazione alla comune umanità. E in terzo luogo, la sofferenza dell'altro costituisce un richiamo alla conversione, perché il bisogno del fratello mi ricorda la fragilità della mia vita, la mia dipendenza da Dio e dai fratelli.

Se umilmente chiediamo la grazia di Dio e accettiamo i limiti delle nostre possibilità, allora confideremo nelle infinite possibilità che ha in serbo l'amore di Dio. E potremo resistere alla tentazione diabolica che ci fa credere di poter salvarci e salvare il mondo da soli.

Per superare l'indifferenza e le nostre pretese di onnipotenza, vorrei chiedere a tutti di vivere questo tempo di Quaresima come un percorso di formazione del cuore, come ebbe a dire Benedetto XVI (Lett. enc. Deus caritas est, 31). Avere un cuore misericordioso non significa avere un cuore debole. Chi vuole essere misericordioso ha bisogno di un cuore forte, saldo, chiuso al tentatore, ma aperto a Dio. Un cuore che si lasci compenetrare dallo Spirito e portare sulle strade dell'amore che conducono ai fratelli e alle sorelle.



In fondo, un cuore povero, che conosce cioè le proprie povertà e si spende per l'altro.

Per questo, cari fratelli e sorelle, desidero pregare con voi Cristo in questa Quaresima: “*Fac cor nostrum secundum cor tuum*”: “*Rendi il nostro cuore simile al tuo*” (Supplica dalle Litanie al Sacro Cuore di Gesù).

Allora avremo un cuore forte e misericordioso, vigile e generoso, che non si lascia chiudere in se stesso e non cade nella vertigine della globalizzazione dell'indifferenza.

Con questo auspicio, assicuro la mia preghiera affinché ogni credente e ogni comunità ecclesiale percorra con frutto l'itinerario quaresimale, e vi chiedo di pregare per me.

Che il Signore vi benedica e la Madonna vi custodisca.

*Dal Vaticano, 4 ottobre 2014  
Festa di San Francesco d'Assisi*



## NOTIZIARIO PARROCCHIALE



### **Venerdì 1° Maggio**

Inizio mese mariano al Santuario Nostra Signora di Lourdes di Verona con visita alla tomba di Don Gino.

### **Domenica 3 Maggio**

Ore 16,00 festa di Nostra Signora frazione San Antonio

### **Domenica 10 Maggio**

Ore 10,30 Santa Messa di prima Comunione

### **Domenica 17 Maggio solennità dell'Ascensione**

Ore 10,30 Santa Messa, festa del perdono per i ragazzi di seconda elementare

### **Sabato 23 Maggio**

Ore 20,30 in oratorio veglia di Pentecoste santa Messa e presentazione dei cresimandi dell'anno 2016

### **Domenica 24 Maggio**

Ore 10,30 Santa Messa di Pentecoste

### **Sabato 30 Maggio**

Ore 20,30 chiusura del mese mariano con partenza a piedi dal pilone del Gasparino alla Chiesa di Cappella Nuova e Santa Messa festiva (non sarà celebrata in parrocchia alle ore 17,30).

### **Sabato 6 Giugno Solennità del Corpus Domini**

Ore 18,00 - 20,00 adorazione Eucaristica

Ore 20,30 Santa Messa comunitaria seguita dalla processione Eucaristica per le vie del Paese.

### **Domenica 21 Giugno**

Visita del Papa a Torino seguirà programma a parte.

**Domenica 28 Giugno annuale festa dell'Oratorio** con pranzo comunitario e serata Conclusiva dello Zechival.

## LA VOSTRA GENEROSITÀ

- In memoria di **Renato Baretta** sono stati raccolti € 3.930,00 devoluti per la costruzione dell'acquedotto indigeno di Roraima (Brasile) dove da quarant'anni è missionario della Consolata il cognato Padre Bruno Francesco.
- In suffragio di **Giovanna Paschetta** pro opere parrocchiali i colleghi, parenti ed amici € 1.000,00.
- Pro **giornata della vita** sono stati raccolti € 640,00 consegnati al centro aiuto della vita a Pinerolo.



## 8 FEBBRAIO: SACRAMENTO DELLA CRESIMA

### *L'augurio delle Catechiste al Cresimati*

Grazie Signore di averci chiamato a camminare insieme a questi ragazzi! Grazie Don Mario per averci chiesto di essere catechiste! Grazie ragazzi della pazienza che avete avuto con noi, della vostra accoglienza! Quello che il Signore ci ha chiesto quando abbiamo deciso d'intraprendere con voi quest'avventura, è di seminare, gettare semi e fare in modo che cadessero per lo più su un terreno buono. Chiediamo perdono al Signore e a voi per tutte le volte che ci siamo arrabbiate perché non ci ascoltavate, e, prese dalle tante cose da fare, abbiamo smesso di seminare.

Chiediamo perdono per quelle volte in cui abbiamo avuto la presunzione di voler vedere subito i frutti della semina e abbiamo perso entusiasmo e coraggio. Abbiamo iniziato insieme una bella avventura, coinvolgente, appassionante, impegnativa e questo grazie a tutti e a ciascuno di voi.

Grazie per averci dato la straordinaria opportunità di conoscere tanti vostri talenti e di crescere, insieme a voi, nell'amicizia con il Signore e tra di noi. Grazie per averci messo in crisi con le vostre mille domande, avete sollecitato in noi il desiderio di andare a fondo nelle cose.

Ora chiediamo allo Spirito Santo di accompagnarvi con il Suo Vento, di riscaldarvi con il Suo fuoco, di avvolgerci con la Sua bellezza e di continuare a sostenere anche noi catechiste perché possiamo proseguire il cammino insieme, nel Suo nome.

E se, come il figliol prodigo della parabola che abbiamo letto insieme anni fa, vorrete cercare altre strade, nessuno vi giudicherà, nessuno vi rimprovererà. Troverete il Signore con noi ad aspettarvi, ad accogliervi a braccia aperte, a fare festa per il vostro ritorno.

Buona Vita a tutti voi!

*Cinzia, Michela, Corinna, Barbara e Cinzia*

### *I pensieri dei Cresimati*

*"Con l'unzione del Vescovo sulla mia fronte, ho compreso la grandezza della mia responsabilità: mentre nel giorno del Battesimo sono i nostri genitori a scegliere di affidare la nostra vita allo Spirito Santo, nel giorno della Cresima siamo noi a dire il nostro "sì" per confermare personalmente, accrescere e rinnovare la nostra fede". **Camilla***

*"Il giorno della Cresima ero emozionato perché ricevevo il dono dello Spirito Santo. Anche andare a Roma e vedere da vicino Papa Francesco è stato molto bello". **Luigi***

*"Con la Cresima ho ricevuto un bene prezioso, lo conserverò per sempre nel mio cuore. È stata una giornata emozionante". **Romina***





## 17 - 18 FEBBRAIO: CRESIMATI A ROMA ALL'UDIENZA PAPALE

Quando, a metà gennaio, Don Mario ci ha proposto di andare a Roma con i Cresimati a febbraio per partecipare all'udienza di Papa Francesco, siamo stati presi un po' alla sprovvista... Non è facile riuscire a ritagliarsi due giorni di tempo, nel mezzo della settimana... ci sono il lavoro, i vari impegni, la famiglia... Poi però il desiderio di andare era veramente tanto e abbiamo deciso di organizzarci per partire. Visitare Roma val sempre la pena, la città eterna è la nostra capitale e possiede un patrimonio storico ed artistico che tutto il mondo ci invidia.

E poi per noi Cristiani il Vaticano rappresenta il centro della nostra fede. Il nostro gruppo era piuttosto variegato, ma da subito molto unito: oltre ad una quindicina di ragazzi, con noi catechiste e Don Mario, erano presenti anche diversi genitori ed altri familiari. Il centro del viaggio è stato sicuramente rappresentato dalla partecipazione all'udienza papale di mercoledì 18 febbraio. Al mattino presto ci siamo recati in Piazza San Pietro ed abbiamo atteso l'arrivo del Pontefice. Vedere da vicino ed ascoltare dal vivo Papa Francesco è un'emozione grande, e lo è ancor di più se vicino a te ci sono i ragazzi con cui hai condiviso per 8 anni un percorso di fede. Vorresti fare la foto ricordo, oppure un filmino, ma poi quando il Papa arriva senti qualcosa dentro che ti fa dimenticare tutto il resto: è un po' come se sentissi Dio un po' più vicino ed allora ti viene voglia di pregare e nelle tue preghiere pensi a tutte le persone che conosci, che per un motivo o per l'altro hanno più bisogno dell'aiuto del Signore.

Poi il Papa ha rivolto ai presenti un momento di catechesi sulla famiglia ed in particolare sul rapporto tra fratelli e sorelle, il tutto con parole molto semplici e chiare che fanno riflettere.

Penso che ognuno dei partecipanti porterà con sé un buon ricordo di questo viaggio a Roma, ogni momento è stato significativo: il viaggio in treno con le chiacchiere per conoscerci, la visita di San Pietro, i pranzi e la cena, il giro per Roma sul bus aperto e soprattutto l'udienza papale. Perfino l'assegnazione delle camere in hotel ha creato un momento di inaspettata allegria: alcuni più fortunati hanno alloggiato al quarto piano, appena ristrutturato e al di sopra di ogni aspettativa, mentre altri hanno dovuto accontentarsi dei piani inferiori, decisamente più modesti. Ma nessuno si è arrabbiato, anzi la questione ha dato vita a momenti di scherzo ed ilarità...

Che dire: è stata veramente una bella esperienza! Grazie a Don Mario per aver avuto l'idea, grazie Corinna per l'organizzazione perfetta e grazie ai ragazzi per il comportamento esemplare!

*Cinzia (a nome di tutti i partecipanti del viaggio)*

### **Le impressioni di uno dei ragazzi**

Io personalmente l'ho trovata veramente una bella esperienza! Tra peripezie sul quarto piano e visite al Vaticano, mi sono veramente divertito! È stato bello trovarsi con gli amici sul treno... e, per una volta, insieme al nostro caro Don Mario! Abbiamo incontrato Papa Francesco e abbiamo assistito al suo discorso commovente sulla fratellanza. Abbiamo riso e scherzato! Insomma è stata una bellissima conclusione di un gran catechismo! Tra archi romani e pullman in visita a Roma, non c'è che dire: è stata veramente una bella esperienza! Grazie a tutti per avercela fatta vivere!

P.S. Comunque quelli che si sono divertiti di più sono stati quelli del quarto piano!

*Francesco*



# S. MESSA DI PRIMA COMUNIONE - DOMENICA 10 MAGGIO 2015 -

## ELENCO DEI RAGAZZI

Ambrogio Cristiano  
Amparore Elisa  
Audisio Teresa  
Boeris Matteo  
Bortolotto Simone  
Bruno Franco Noemi  
Bruno Stefano  
Buffa Pietro  
Cangialosi Filippo  
Chialvetto Elisabetta  
Chiapusso Carola  
Deschino Eleonora

Falchi Asia  
Fenoglio Mattia  
Ferrato Emanuele  
Giusiano Catalina  
Malgan Otti Cristina  
Marzi Ginevra  
Mattalia Emanuele  
Monica Riccardo  
Nocera Christian  
Pane Lorenzo  
Paschetta Lucrezia  
Pasqualetto Fabio

Peretto Ginevra  
Petitti Claudia  
Pollari Nora  
Primo Daniele  
Priotti Loris  
Ruetta Lucia  
Salvalaggio Thomas  
Scaglia Francesca  
Scarcia Christian  
Tron Mirko  
Zagatti Elena



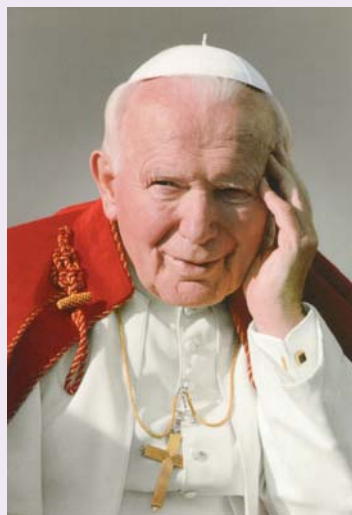
## PREGHIERA PER LA PRIMA COMUNIONE

L'Eucaristia è davvero un'invenzione divina!  
Gesù è presente nell'Eucaristia  
per essere incontrato, amato, ricevuto, consolato.

Cari bambini!  
Ricevete spesso Gesù!  
Rimanete in Lui:  
lasciatevi trasformare da Lui!!!  
Gesù vi segue,  
vi accompagna, cammina con voi ogni giorno,  
partecipa alle vostre gioie e vi consola  
nei momenti del dolore e della tristezza.

Gesù è il vostro amico più grande!!  
Non dimenticatelo mai!

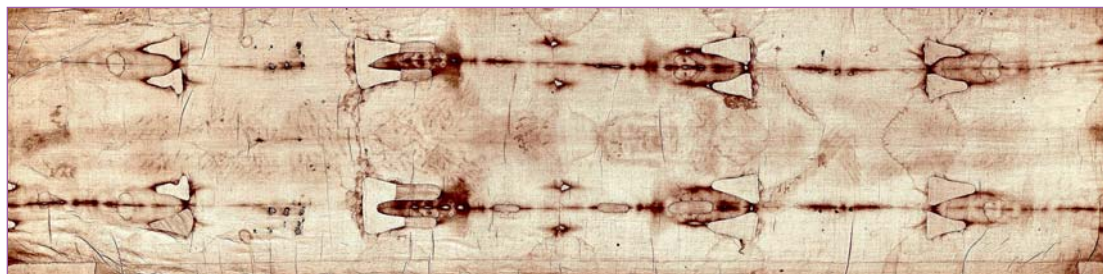
*Giovanni Paolo II*





# OSTENSIONE SANTA SINDONE

Torino, 19 aprile - 24 giugno 2015



L'ostensione si terrà da Domenica 19 aprile a mercoledì 24 giugno, festa di San Giovanni Battista patrono di Torino ed onomastico di don Bosco. Il periodo previsto è più lungo (67 giorni) rispetto a quello di altre ostensioni del telo, ma si è voluto in questo modo mettere a disposizione l'arco temporale il più ampio possibile sia per la visita del Papa, sia per il pellegrinaggio alla Sindone dei giovani che parteciperanno alle varie celebrazioni del Giubileo Salesiano. Come è noto Papa Francesco ha assicurato la Sua presenza a Torino per venerare la Sindone e onorare la memoria di don Bosco nel bicentenario della Sua nascita.

La nostra parrocchia offrirà la possibilità di partecipare all'Ostensione in tre date diverse:

- **domenica 17 maggio al pomeriggio per tutta la comunità;**
- **giovedì 21 maggio al pomeriggio per ragazzi del catechismo e loro famigliari;**
- **venerdì 22 maggio al pomeriggio per alunni del catechismo e famigliari.**

Seguirà un programma più dettagliato.

## 21 GIUGNO 2015: IL PAPA A TORINO



Mercoledì 5 novembre 2014, in occasione dell'udienza generale in piazza San Pietro a Roma, il Santo Padre ha comunicato ufficialmente la data della sua visita a Torino:

*«Sono lieto di annunciare che, a Dio piacendo, il 21 giugno prossimo, mi recherò in pellegrinaggio a Torino per venerare la Sacra Sindone e onorare San Giovanni Bosco, nella ricorrenza bicentennial della sua nascita».*

In Piazza San Pietro era presente la delegazione della Diocesi di Torino, guidata dall'Arcivescovo mons. Cesare Nosiglia, il vicario generale mons. Valter Danna, il presidente della Commissione per la Sindone don Roberto Gottardo, il sindaco della città Piero Fassino e il vice sindaco Elide Tisi. Giovedì 6 novembre, nell'Aula Magna del Seminario metropolitano di via XX Settembre 83, nel corso di una conferenza stampa, l'arcivescovo Torino Cesare Nosiglia e il presidente del Comitato organizzatore dell'Ostensione 2015, Elide Tisi, hanno presentato il sistema di prenotazione delle visite, il nuovo sito web, la campagna di comunicazione e le prossime iniziative collegate all'Ostensione.

## CORSO FIDANZATI

Questa edizione del corso fidanzati è la prima senza Renato Baretta dopo molti anni: nonostante Renato non sia più qui con noi fisicamente, il suo spirito c'è eccome, tanto che sua moglie Caterina ha scelto di continuare ad offrire questo servizio di grande valore alla Parrocchia di Cavour, aiutata da competenti collaboratori: don Mario, don Bernardino, Enrica e Marco con il piccolo Gregorio, Giovanna e Michelangelo.

Per noi fidanzati quest'esperienza è importante, oltre che necessaria. Importante perché ci ha dato la possibilità di fermarci a riflettere sul senso profondo della scelta del sacramento del matrimonio: ci siamo infatti dedicati tre domeniche consecutive, un tempo prezioso e vissuto intensamente, durante le quali Caterina e il suo team di formatori hanno speso molte energie per noi. Hanno condiviso con noi la loro esperienza di coppia, raccontandoci il loro "noi", per farci riflettere sul significato della relazione, sul sacramento che chiederemo alla Chiesa, sulla nostra fede e sulla preghiera, con una particolare attenzione al valore della presenza di Dio nella coppia.

È stato arricchente affrontare questi temi con varie modalità: riflessione individuale, piccoli gruppi di lavoro, condivisione tutti insieme... Ciascuno ha potuto donare a questo gruppo di fidanzati la propria esperienza e la propria testimonianza, contribuendo a una crescita forte della consapevolezza con cui da oggi continuiamo il nostro percorso di avvicinamento al matrimonio.

Uno speciale ringraziamento va poi ai cuochi, che con grande disponibilità ci hanno nutriti e anche un po' viziati in queste domeniche, permettendoci così di mangiare tutti insieme in Oratorio, uniti dalla comune volontà di essere a nostra volta testimoni dell'amore di Dio, declinato nella famiglia.

*Due fidanzati, una coppia.*



## IN MEMORIA DI PADRE GINO

Grazie! Per la solidarietà che avete dimostrato con donazione a favore del progetto idroelettrico, in memoria di Padre Gino. L'opera sta per essere terminata e finalmente il grande sogno di un'intera valle sarà realizzato e, speriamo, potrà portare beneficio ai suoi abitanti.

Certi di poter contare sempre sul vostro fraterno sostegno e sulla vostra amicizia inviamo i nostri più cordiali saluti.

*Vito Salvetti  
p. Gianni Piccolboni*



## RICORDANDO LE GIOVANI VITE DELLA NOSTRA PARROCCHIA

### Giovanna Paschetta

Ciao Giovanna,  
a nome di tutta la comunità Parrocchiale, e soprattutto di Don Mario, vogliamo porgerti il nostro saluto e dirti ancora una volta GRAZIE.

GRAZIE per il tuo silenzioso e umile servizio prestato alla comunità da sempre. Prima come catechista e poi pian piano come preziosa segretaria a cui far riferimento per ogni problema. Quanti ricordi abbiamo di te, intenta ad organizzare pellegrinaggi in luoghi di fede, gite, camminate, preoccupata di ottenere i pass per ogni viaggio a Roma, a guidare la maggior parte degli incontri con il Santo Padre, da Papa Giovanni Paolo II, fino a Papa Francesco, sempre con la cartina in mano, per non perdere tempo e per non smarrire nessun fedele.

Quanti registri parrocchiali hai compilato, quanti certificati di Battesimo, Prima comunione, Cresima e matrimoni riportano la tua calligrafia.

Le pratiche burocratiche, i conti, i bilanci, i fogli della domenica, le tracce di ogni veglia e celebrazione, i bollettini parrocchiali, le varie pubblicazioni sulla parrocchia, tutto preparavi con cura e precisione per non dimenticare nessun particolare.

Tanto impegno, ricavato dal tuo tempo libero, senza mai tralasciare i doveri verso la scuola e verso tua mamma.

Anche nell'ultimo capitolo della tua vita, pur con fatica, hai continuato a dare una mano.

Cara Giovanna, discreta e preziosa, ci mancherai, ma resterà vivo in noi il tuo ricordo perché in Parrocchia tanto si parlerà di te. Grazie.



*Luisa Falco  
Presidente dell'Oratorio*



### Alessia Albanese Barbero

Parlare di Te davanti a tanta gente ci sembra banale, perché tutti noi qui presenti che ti abbiamo conosciuto, abbiamo saputo apprezzare e godere della tua amicizia semplice e spontanea. Siamo entrati in punta dei piedi nel Tuo cuore come anche Tu sei entrata nella nostra vita.

Siamo qui per dirti il nostro grazie e per affidare al Signore il tuo sposo ed i tuoi due tesori.

*Elena ed amiche*

## Raffaella Adamo in Rolando

Cara zia Raffaella te ne sei andata lentamente, come se non volessi far rumore ed accrescere il dolore. Questo mi fa pensare a come Tu sia sempre stata quella zia dal carattere forte, combattivo che non aveva mai paura di misurarsi con le difficoltà. Di Te ricorderò sempre quel carattere vivace, la voglia di fare festa e celebrare le persone che ti stavano accanto, il ferragosto passati tutti insieme e i compleanni di ogni nipote. Sei sempre stata la zia delle feste e del buonumore.

La zia sulla quale si poteva sempre contare per poter festeggiare qualcuno. Non ti vedrò più come la zia che ha sempre abitato alla porta accanto, ma so che in qualche modo continuerai sempre ad esserci, continuerai a sorridere e festeggiare coi tuoi cari.

Ora hai intrapreso un lungo viaggio, sei partita a piedi per quel sentiero di montagna lunghissimo che pian piano si perde all'orizzonte.



*Grazie zia.  
Tuo nipote Paolo*

Cara Raffaella, Tu sei stata e sarai sempre un esempio per tutti noi. Hai saputo affrontare la tua malattia con dignità, tanta forza e fede.

Pur soffrendo tanto in questi ultimi mesi non hai mai abbandonato la speranza di poter vincere questa difficile battaglia; tutto questo non è riuscito ad allontanarti dalla tua famiglia e dai tuoi amici e da ognuno di noi raccoglievi la forza per poter andare avanti.

Ricorderemo sempre di te il Tuo sorriso e la voglia di vivere che hai saputo trasmettere.

Gli Angeli saranno invidiosi dei tuoi occhi.

*I tuoi amici*

## Imelda Boiero in Marconetto

Grazie Imelda per il Tuo sorriso sempre pronto, per la Tua facilità di sdrammatizzare sul lavoro, per la Tua passione per la vita, per le Tue crostate e preziose ricette e per averci incoraggiate nell'attesa e nella cura dei nostri figli, condividendo con noi il Tuo entusiasmo e amore per Bruno, Matteo e Michele.

Grazie per la cordialità, la dolcezza e semplicità verso di noi e verso le famiglie e i bambini del servizio di neuropsichiatria. Siamo sicuri che il cielo ti sta accogliendo con lo stesso sorriso con cui Tu hai accolto la vita.



*I tuoi colleghi*



## Marco Veglia

### *Non piangere per me*

Non disperarti per me,  
non piangere per la mia assenza,  
non ti ho lasciato ti ho solo preceduto,  
non ti ho abbandonato,  
veglio su di te.  
Non disperarti, il tuo amore per me,  
non può che gioire,  
conoscendo la luce in cui vivo,  
sapendo che ho raggiunto  
la mia vera estasi  
immerso in una beatitudine senza confini,  
in una gioia immensa  
nella certezza che un giorno ci rincontreremo,  
per rimanere uniti, in questa fonte inestinguibile di gioia,  
se mi ami non piangere.



## IL SIGNIFICATO DELLA PASQUA

### **La parola**

Deriva dall'antica parola ebraica *pèsach*, che significa passaggio.

Alcuni invece preferiscono trovare la radice della parola in un verbo ebraico che significa, dal contesto, risparmiare, salvare (*Isaia 31: 5*), o più spesso zoppicare (*2 Samuele 4: 4*).

### **Il significato**

Si discute se il pasto nel quale Gesù istituì la Cena del Signore fu o no quello pasquale. Gli evangelisti Matteo (*26: 18 ss*), Marco (*14: 12 ss*) lo affermano, Giovanni no (*13:1 ss; 19:14 ss*). Forse la soluzione è nel fatto che il giorno ebreo comincia al tramonto; certamente l'Ultima Cena fu comunque piena di risonanze e significati della Pasqua.

### **La festa**

Secondo Levitico (*23: 5*) la pasqua ebraica corrispondeva al capodanno: "*Il primo mese, il quattordicesimo giorno ... sull'imbrunire sarà la Pasqua dell'Eterno*" e la festa doveva essere celebrata in modo fedele ai dettami divini.

In epoca tardiva, l'atteggiamento di pellegrino non era più conservato, come companatico si mangiavano pani azzimi ed erbe amare (*Deuteronomio 16: 1-8*).

Nel suo significato tipologico, figurativo, l'agnello pasquale offerto dagli ebrei fu collegato a Gesù, "*La nostra Pasqua, cioè Cristo è stata immolata*".

A Troas i credenti "*nel primo giorno della settimana... erano radunati per rompere il pane*" (*Atti 20:9*), Gesù aveva comandato di ricordare la Sua morte e non la Sua resurrezione.



## Giovanni e Dario Poggio: quarto libro della serie "PER CHI AMA CAVOUR"

Come ha scritto Ugo Marino: *"La storia del pinerolese comincia da Cavour, da quella singolare rocca esplosa nei primi rivolgimenti terrestri, che ospitò successivamente un villaggio gallico, una città romana ed un massiccio castello feudale..."*.

*Ed è proprio dal mitico maniero, dalla "Sentinella dei Savoia" che Dario e Giovanni Poggio, giornalisti e scrittori cavouresi, iniziano il loro Quarto volume della serie di "Per chi ama Cavour"; 300 pagine di storia, racconti, aneddoti, leggende ma anche una serie di centinaia di disegni, stampe, fotografie di persone e luoghi che illustrano la Cavour di tempi ormai perduti.*

*Un viaggio nel passato più remoto ma anche in quello più recente, in quello ancora presente nei nostri più o meno assopiti ricordi, un passato ricco di sentimenti; emozioni, fatti, personaggi e cose da non dimenticare.*

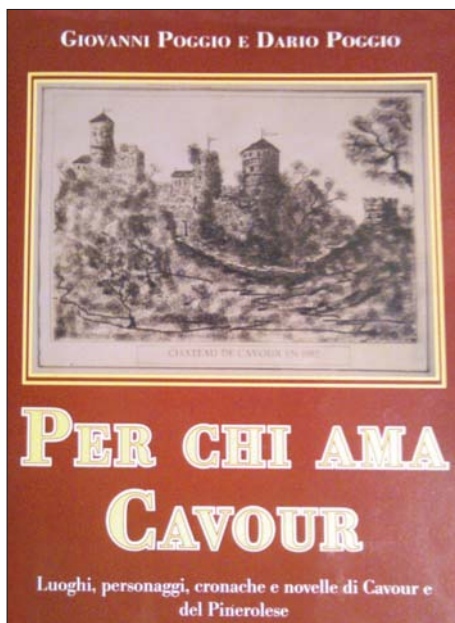
*Nel nuovo libro c'è il percorso della vita di un paese, infatti, oltre alle tragiche, travagliate e gloriose vicende vissute dalle genti di Cavour e dal suo castello nel corso dei secoli, offre una ricerca unica sugli Ordini, Confraternite, Congregazioni ed Associazioni religiose che operano in terra di Cavour e poi molto, molto altro ancora... (tra cui il divertente racconto di un singolare duello di "cappa e spada" avvenuto, o meglio evitato, sulle pendici della Rocca).*

*Una serie quella di "Per chi ama Cavour" che ci ricorda grandi storici avvenimenti ma anche piccole vicende, leggende... luoghi, persone e paesaggi locali forse dimenticati dai più ma fatti riaffiorare e resi più che mai vivi; libri in cui gli autori intercalano sapientemente realtà con fantasia, storia documentata con simpatiche novelle, personaggi reali con altri mitologici ma capaci di farci sognare e di farci apprezzare un paese che non cessa mai di stupire.*

*Un libro come i tre precedenti, con una curata veste grafica che, dalla copertina in avanti, accompagnano il lettore (o anche solo chi distrattamente lo sfoglia) nella scoperta o riscoperta dei molti volti di una Cavour... veramente unica e peculiare.*

*Purtroppo, un libro (per scelta degli autori) stampato in un numero limitato di copie non in vendita ma comunque disponibile alla lettura presso la Biblioteca Comunale di Cavour e le biblioteche del Centro Rete del pinerolese (oltre a quella dell'Ordine dei Giornalisti del Piemonte).*

*(Dalla Voce del Pinerolese - febbraio 2015)*



**Ne farò dono, come i precedenti volumi, in un prossimo incontro a Papa Francesco.  
don Mario**

# DAI REGISTRI PARROCCHIALI

## Rinati alla vita cristiana...

Mussa Desideria Luisa Caterina;  
Porporato Andrea;  
Arizzo Enrico;  
Felizia Aurora;  
Lulati Maria.

## Uniti dall'amore del Signore

Ragionieri Enrico e Andreis Piera Maria Luigia;  
Renato Gianpaolo e Leoveranu Fiorentina.



## Chiamati alla vita eterna...

Ferrarsi Angela di anni 92;  
Rainaudi Ida vedova Sanmartino di anni 92;  
Berbero Maria di anni 83;  
Vignetta Margherita vedova Andreis di anni 90;  
Carignano Giorgio di anni 83;  
Viziale Gianpietro di anni 78;  
Veglia Marco di anni 31;  
Albanese Alessia di anni 42;  
Crispino Luigi di anni 89;  
Musso Zita di anni 79;  
Bindi Maria di anni 83;  
Borgna Valerio di anni 77;  
Boiero Imelda di anni 54;  
Chicco Battista di anni 90;  
Adamo Raffaella di anni 47;  
Paschetta Giovanna di anni 60;  
Devalle Maddalena ved. Chiabrero di anni 92;  
Bocco Silvio di anni 76;  
Ostorero Luciana di anni 85;  
Bogi Ivo di anni 93;  
Vautero Zita di anni 92;  
Moresini Fernando di anni 97;  
Brarda Giuseppe Valter di anni 79;  
Gerlero Luigia ved. Puttigliero di anni 85;  
Genovesio Luigi di anni 82;  
Margheron Aldo di anni 80.



**Venerdì 1° maggio 2015**



**Pellegrinaggio parrocchiale a  
NOSTRA SIGNORA DI LOURDES a VERONA  
con visita alla tomba di don Gino**

# Pellegrinaggio parrocchiale



## FATIMA - LISBONA



**dal 2 al 5 giugno 2015**